

**Circolo ACLI (ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI) – a.p.s.**  
**“Giordano COLOMBO”**

# LA LETTERA

agli iscritti e simpatizzanti



Luglio  
Agosto  
2020

## RICORRENZE E MEMORIA

Questo numero estivo della lettera propone un tema di calda attualità che si accompagna al ricordo di alcuni personaggi che hanno lasciato una traccia significativa nell'ultimo secolo.

Al netto delle singole specificità e particolarità, simbolicamente, riteniamo giusto, con loro, fare memoria di una generazione che ha contribuito alla rinascita morale e civile dalla II guerra mondiale e che ci ha accompagnato fino al cambio del millennio.

Purtroppo, la stessa generazione che a drammaticamente pagato più di tutti, il prezzo della pandemia determinata dal Covid-19.

Certo, può apparire strano il percorso della storia: agli artefici della ricostruzione, oggi giunti alla parte finale della loro esistenza, in cui abbisognavano di maggiori cure e di attenzioni, sono toccate mancanze e incurie, forse non era questo per cui tanto lavoro e impegno avevano dato.

Allegato, alla Lettera, troverete un numero di Job Zone, anch'esso collegato ad altra ricorrenza: il cinquantesimo della nascita dello Statuto dei Lavoratori.

Buone vacanze

## San Giovanni Paolo II: il <<traghettatore>>

Cento anni fa, il 18 maggio 2020 nasceva a Wadowice (PL), Karol Wojtyła, eletto papa con il nome di Giovanni Paolo II dal 1978 al 2005. Per ricordare questo grande uomo e papa prendiamo a prestito alcuni passaggi dal libro “La traversata” scritto da padre Bartolomeo Sorge nel 2010.



“La sua figura è gigantesca e il suo pontificato è stato così lungo, vario e intenso che ci vorranno ancora molti anni prima di poter abbracciare l'una e l'altro con uno sguardo d'insieme. ... Grazie al suo lungo pontificato, Papa Wojtyła ha superato tutti i primati: dei viaggi apostolici, dei discorsi pronunciati, delle beatificazioni e delle canonizzazioni, delle encicliche e dei documenti scritti, delle udienze generali e particolari, di incontri e celebrazioni di ogni genere. .... Ma il vero merito di Giovanni Paolo II è un altro: egli è stato il <<traghettatore>>, che ha accompagnato storicamente la Chiesa dal secondo al terzo millennio ... soprattutto sul piano storico. ... Nonostante la disparità dei giudizi sul suo pontificato, tutti concordano nel dire che, senza di lui, non si può comprendere la

storia del XX secolo. Chi potrebbe spiegare la fine del comunismo in Europa, senza il ruolo determinante di Giovanni Paolo II? Si potrà mai scrivere delle guerre che hanno insanguinato gli ultimi decenni del '900 e gli inizi del nuovo millennio, senza ricordare quanto il Papa ha fatto per la pace? Alcuni parlano di <<battaglie perdute>> del Papa; resta pur vero che egli le ha combattute; cosicché governi e istituzioni internazionali non hanno potuto non misurarsi con le sue prese di posizione in difesa della vita e della famiglia, contro il relativismo etico e contro una visione economicistica ed egoista dello sviluppo, a tutela dei diritti inalienabili dei poveri.

La sua bussola è stata l'attuazione del Concilio Vaticano II, ma rispetto al predecessore Paolo VI "non si rassegna alla crisi del mondo cattolico e al dilagare della secolarizzazione in una nazione come l'Italia, sede del successore di Pietro." In tal senso sostituisce alla categoria montiniana - della necessità di <<mediare>> la fede nella storia attraverso il dialogo - papa Wojtyla sposta l'accento alla <<presenza>>; si dà da fare per restituire visibilità alla Chiesa con il suo pontificato itinerante, mobilitando dappertutto grandi masse di fedeli; non condivide la visione ottimistica della modernità del suo predecessore (e del Concilio): alla crisi di valori postmoderna oppone lo <<splendore della verità>>. ... <<Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo! Cristo sa cosa c'è dentro l'uomo>>. Grido uscitogli dal cuore il 22 ottobre 1978 all'inizio del suo servizio pontificale: quel grido rimane cifra dell'intero pontificato, concluso la sera del 2 aprile 2005."

## UN NUOVO PGT – dentro i cambiamenti per governare il futuro della città

Dieci anni sono trascorsi dal precedente PGT e tutto intorno è cambiato. Era il 5 maggio 2010 quando veniva adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Cernusco, e, Cernusco era uno dei comuni della fascia intorno a Milano, dell'allora Provincia di Milano. Ora il nostro comune con i suoi 36.000 abitanti, fa parte della città Metropolitana, della Zona Omogenea n. 5 Adda-Martesana (che si innesta come ideale proseguimento dal Municipio 2 di Milano), che comprende 29 comuni e un totale di 350.000 abitanti che dovranno costruire, in questo territorio, il loro comune futuro amministrativo e le sorti della qualità del loro sviluppo. Rimanere ancora rinchiusi nella scacchiera delle logiche di interessi nostrani, del "particolare", sarebbe una visione miope e perdente per la maggior parte dei cittadini.

In questi giorni sui tavoli della Città Metropolitana si discute del piano di sviluppo Territoriale Metropolitan (Conferenza di Valutazione VAS), mentre noi siamo di rincorsa ad approvare 12 varianti "ad particulares", appunto.

La strada maestra e più limpida, secondo noi, è quella di avviare al più presto l'iter per un nuovo Piano di Gestione del Territorio, e trovare in questo gli strumenti corretti per guidare con competenza e progettualità la città nei nuovi scenari. Questa è la sfida che la



nostra Giunta deve affrontare senza proroghe, contando sui propri cittadini. Cernusco per il 2020 si è data il titolo di "Città dello Sport". Lo slogan è efficace e condivisibile, ma basterà aggiungere, quand'anche fosse, un palazzetto per esserlo davvero? Si può ridefinire la vision e la mission di una città con una variante e una compensazione?

Il nostro orizzonte, nei prossimi anni sarà determinato dal ruolo che sapremo darci insieme alla Martesana, nella città Metropolitana. Sono quelli gli spazi in cui dovremo giocare il nostro futuro. Quale visione ci stiamo dando? Qual è il nostro plus da mettere in sinergia nella Martesana per creare sviluppo e dare personalità al territorio, che ci distingue nella città Metropolitana?

Il campo di gioco si è allargato, i competitori anche, i buoni slogan devono superare i localismi, dimostrarsi motori di sviluppo e di pensiero a 360°, contaminare comunità limitrofe, creare sinergie, interessi condivisi, contro gli appetiti speculativi che non mancheranno, sostituire all'idea di traffico quello della mobilità sostenibile, gestire l'espansione ora incontrollata delle aziende Logistiche, per aggregare sana economia, attirare valore e ben-essere sociale. Questo compito di indirizzo può svolgerlo il nuovo PGT, e tanto più il Piano del Territorio sarà ispirato, capace di riunire visioni, diventare fucina di idee, tanto più sarà capace di dialogare con gli altri.

Non vorremmo che questo ricorso alle varianti, sia segno di rinuncia e impotenza ideale, di resa al già visto.

Incoraggiamo la Giunta a svolgere fino in fondo il suo ruolo di guida, prendendosi le responsabilità che le competono senza imbarazzi, aprendo nella città il dibattito per il nuovo PGT con il concorso di tutti per il bene comune. Non sarà sola, se immaginiamo la città di Cernusco dei prossimi 10 anni, verde, accogliente, appassionata del proprio futuro, dentro alla nuova realtà della Martesana.

## La variante " Crazyhouse"

La stragrande maggioranza dei giocatori di scacchi giocano con le regole standard. A qualcuno però piace giocare con regole modificate. In questo caso si denotano come "varianti degli scacchi" o "scacchi eterodossi". Ogni variante ha le proprie regole. Una di queste denominata Crazyhouse, è una variante molto divertente perché ti permette di riutilizzare i pezzi che catturi dal tuo avversario. In altre parole, se gioco col Bianco e catturo un pedone del mio avversario, quel pedone si trasforma in un pedone bianco che posso collocare sulla scacchiera come parte del mio schieramento. Posso ripetere la mossa anche nei turni successivi.

Ci siamo concessi l'uso di questa metafora, per cercare di comprendere che implicazioni comporta sul nostro territorio la variante (parziale) al PGT presentata dalla nostra amministrazione. Le proposte di modifica sono numerose, alcune minori, altre di maggior impatto. Per questo, a dieci anni dal precedente PGT, riteniamo sarebbe stato doveroso avviare un vero piano di governo del territorio, formalmente obbligato da un emendamento votato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 19/12/2019, che prevede un processo



articolato, per fare sì che tutti i portatori di interesse - singoli cittadini, professionisti, associazioni, imprese, ecc. - possano esprimere una loro opinione nel merito. Il documento di "sintesi non tecnica" predisposto dal Comune, al di là di una non facile lettura, evidenzia in cinque casi la dicitura "Modifica parametri -Modifica destinazioni d'uso e dotazione di servizi". Se ne deduce che la previsione è utilizzare le aree per nuove costruzioni, che se non inserite in un piano organico come quello di un nuovo PGT, aggraverebbero la già precaria situazione ambientale nel nostro comune.

Un documento della Commissione Europea chiarisce che l'azzeramento del consumo di suolo netto significa evitare l'impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore (Future Brief: No net land take by 2050? April 2016). Purtroppo gli indirizzi europei non sono stati recepiti nella legislazione italiana, per cui a Cernusco vedremo un'area agricola in via Resegone occupata da un nuovo quartiere mentre è destinato a scomparire l'ultimo prato sulla sponda nord del Naviglio che separa la città da Vimodrone per lasciare spazio a nuove infrastrutture sportive. Nel primo caso l'operatore disponeva già dei diritti per costruire edilizia convenzionata; con la modifica potrà costruire in edilizia libera, in cambio di una riduzione di cubatura, mentre tutta l'edilizia convenzionata troverà allocazione in via Brescia. L'area lungo il Naviglio, attualmente parte del Plis e destinata a parchi e giardini, passerà alla categoria "edifici e attrezzature", mentre verranno conferite al Plis altre aree. Per bilanciare questa ennesima sottrazione di suolo, l'amministrazione prevede delle compensazioni ma, mentre per la Commissione europea compensare significa rinaturalizzare, qui si prevede di acquisire da privati aree già verdi. La variante, infatti, non affronta il tema delle aree dismesse, rinviato sine die. Vogliamo ricordare che dal 2008 - primo anno di insediamento delle giunte di centro-sinistra, di cui in tanti avevamo apprezzato la promessa di non consumare ulteriormente suolo - al 2018, la popolazione cittadina è aumentata di oltre il 17% superando di più di dieci punti la media della città metropolitana. I livelli di saturazione edilizia sono ormai fuori ogni parametro standard (siamo oltre il 60%). Attuiamo una volta per tutte la volontà che in più ambiti viene espressa dall'amministrazione comunale e diano seguito alla legge regionale attivando da subito il percorso per un nuovo PGT che tenga in debito conto il tema della rigenerazione urbana. Stiamo sperimentando quotidianamente cosa significa prestare scarsa attenzione al territorio: il Covid ne è probabilmente una conseguenza. Abbiamo l'assoluto bisogno di pensare e agire in grande partendo proprio dal nostro piccolo livello locale.

NB. Nel secondo allegato "Focus", troverete una sintetica esposizione di ciò che contempla un Piano di Governo del Territorio

## I nesauribile Bonhöeffer

Il 19 aprile di 75 anni fa, nel campo di concentramento di Flossenbürg veniva impiccato Dietrich Bonhöeffer, pastore e teologo evangelico. Il suo lascito spirituale e morale ci continua a interrogare sul ruolo di cristiani nel mondo e soprattutto sul significato di vivere il cristianesimo qui sulla terra, uno sforzo "costante di avvicinare pensiero e vita, teologia e azione, obbedienza e responsabilità nel tentativo di farli coincidere". In particolare, per questa ricorrenza lo vogliamo ricordare in veste di proto-ecologista, nel senso di avere messo al centro l'elemento terreno quale ambito della realizzazione cristiana.

"..La speranza cristiana della risurrezione si distingue da quelle mitologiche per il fatto che essa rinvia gli uomini alla loro vita sulla terra in modo del tutto nuovo e ancora più forte dell'Antico testamento. Il cristiano non ha sempre un'ultima via di fuga dai compiti e dalle difficoltà terrene nell'eterno, come chi crede nei miti della redenzione, ma deve assaporare fino in fondo la vita terrena come ha fatto Cristo (<<mio Dio perché mi hai abbandonato?>>) e solo così facendo il crocifisso e risorto è con lui ed egli è crocifisso e risorto con Cristo. L'aldiquà non deve essere soppresso prematuramente. .."

(da "Resistenza e Resa" - Lettera del 27 giugno 1944)

Come ebbe a dire il teologo Jürgen Moltmann: "la sua fedeltà alla terra è una grandiosa teologia ecologica: l'ecologia è la dossologia della terra."

## “Ora scrivo per i bambini”: 100 anni dalla nascita di Gianni Rodari

“Ho cominciato a scrivere per i bambini tra il 1948 e il 1950, per caso sul quotidiano in cui lavoravo, perché si voleva fare una pagina per le famiglie, la domenica, e a me venivano in testa storielline divertenti.”

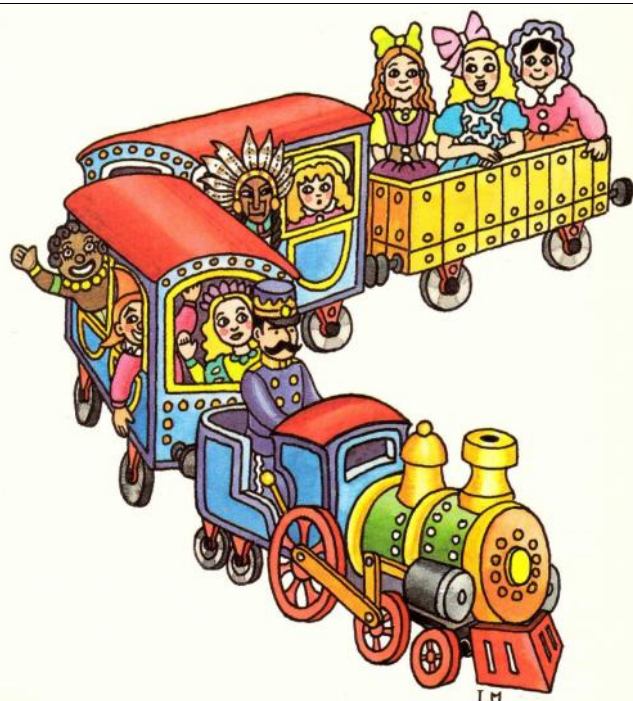
Alzi la mano chi, in questi tempi di quarantena, non ha fatto ricorso in famiglia alla lettura del mondo fantastico di Rodari per intrattenere figli piccoli o nipoti. Perfino i media ne hanno fatto saccheggio di quelle storie e poesie divertenti, fantastiche e piene di significato, e creare uno spazio dedicato alle giovanissime generazioni. Ancora un grazie, Gianni.

### SCHERZO

Ho pensato un quadro giallo  
che rappresenta un gallo,  
un timballo  
e un caciocavallo.

Ho pensato un quadro blu  
che rappresenta un bambù,  
uno zulù  
e la coda di belzebù.

Ho pensato un quadro verde,  
di un bel verde veronese:  
rappresenta le mie tasche  
verso la fine del mese.



## PROGRAMMI - EVENTI - INIZIATIVE

Per i problemi connessi alla situazione determinata dal coronavirus, sono sospese tutte le iniziative e gli eventi programmati per i mesi di luglio – agosto.

Speriamo di ripartire con settembre!

Ancora, buone vacanze